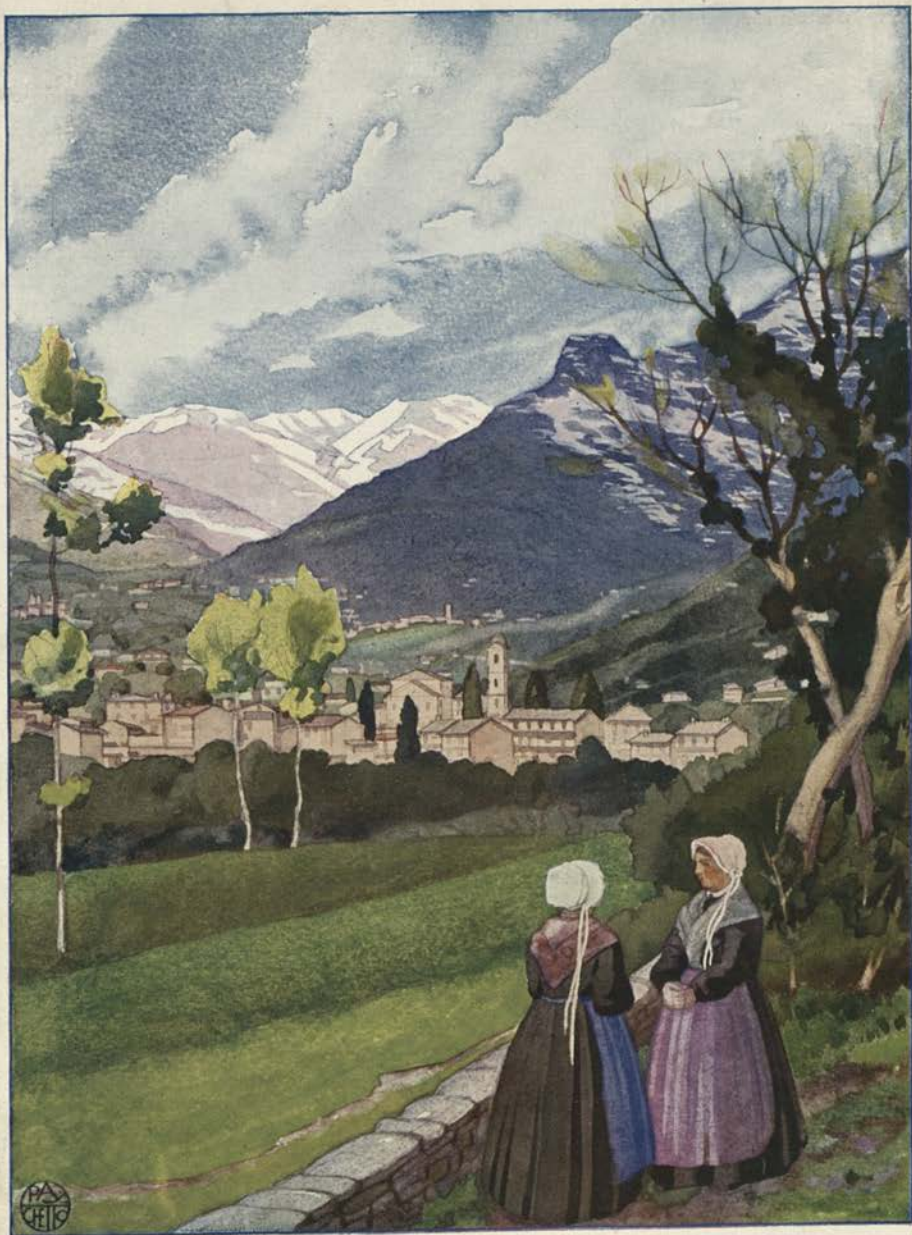


OP T 1/11 1936

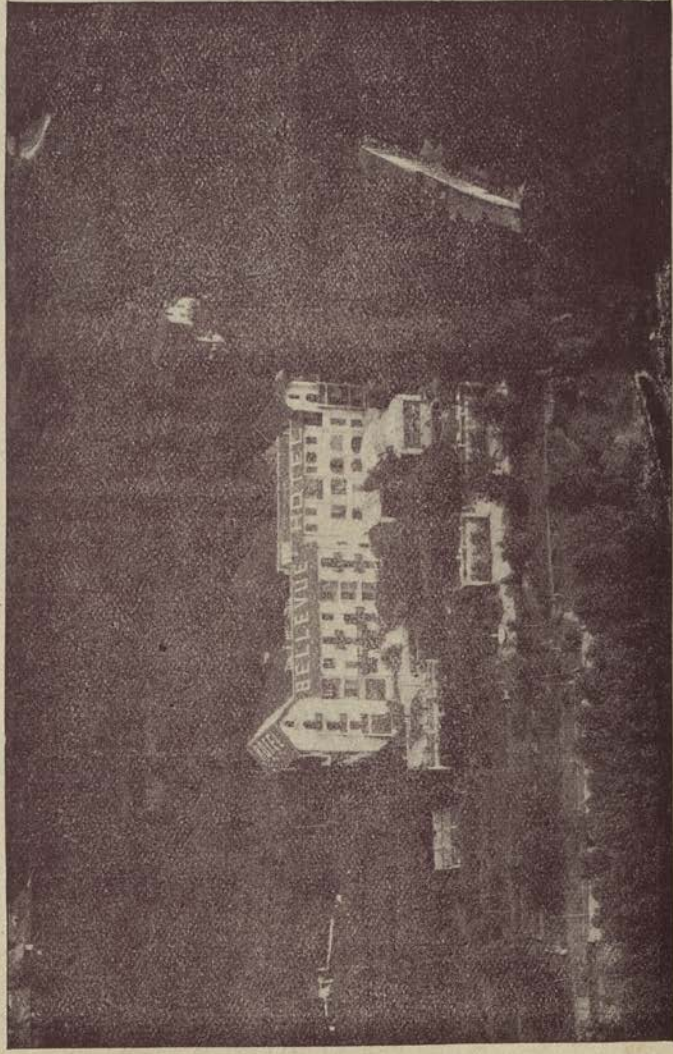


TORRE PELLICE

(TORINO)

TORRE PELLICE - GRAND HOTEL BELLEVUE

(750 m. s/m - A 2 ore di Ferrovia da Torino)
— APERTO MAGGIO-SETTEMBRE —



Splendido panorama

Camere con acqua corrente

— Biliardo —

Prezzi moderati

Per famiglie e lunghi soggiorni
condizioni speciali

Gran Parco

Splendide passeggiate
ed escursioni

— Tennis —

TELEFONO N° 72

Maria Michelin Ved. Mazzolini, propr.

HOTEL DU PARC

TORRE PELLICE - Viale Dante

Aperto da Maggio a Ottobre



L'Hôtel è situato nella parte più attraente e signorile di Torre Pellice, circondato da Parchi, Giardini e Viali, ai piedi di deliziosi castagneti, offre contemporaneamente tranquillità e benessere



Casa dotata di moderne comodità

Bagno - Parco - Giardini

Tennis - Garage

MICHELIN-THOMMAN, propr.



Da Novembre a Maggio

PENSIONE MICHELIN - BORDIGHERA



Albergo-Pensione
Villa Olanda
 Luserna S. Giovanni
 Stazione di
 Torre Pellice

Gran Parco d'Abeti
 Bigliardo — Tennis — Garage

Telefono № 75

STAGIONE D'INVERNO

Pensione VILLA FRANCIA

Corso Garibaldi, 25 - SAN REMO

Telefono № 56.24

BLEYNAT-ALBARIN, propr.

MAGAZZINO VAL PELLICE CONIUGI AGLIODO

Via Mazzini, 4 - TORRE PELLICE

.....◆.....

Troverete un bel assortimento :

Tessuti fini e comuni - Abiti fatti - Sopra-
biti - Impermeabili - Paletot - Mantelle
gomma, di lana, per uomo, signora e
ragazzi - Articoli sport - Pellicce.

Banco Cambio Augusto Bachi
Torre Pellice e Luserna San Giovanni

.....◆.....

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Corrispondente della Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano - Istituto Italiano di Credito Marittimo

Rilascio di Assegni Circolari del Credito Italiano
e dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo

TORRE PELLICE

E LA SUA VALLE

Torre Pellice (abitanti 5000 circa, alt. m. 525) è la ridente caratteristica capitale della Valle del Pellice, adagiata al centro dell'ampia ubertosa valle, ai piedi del dirupato Vandalino, vigilata dalle altissime vette delle Alpi Cozie. È una nitida cittadina, fornita di tutte le comodità moderne, ricca d'alberghi e di ville, adorna di viali ombrosi, di magnifici castagneti, di prati verdeggianti.

Le mirabili bellezze della natura, il clima temperato e sanissimo, l'aria nitida e pura, le comodità della vita, la facilità e la varietà delle passeggiate e delle escursioni, i ricordi storici appassionanti, la tradizionale cortesia degli abitanti ne fanno un soggiorno estivo ideale.

Anche d'inverno, il soggiorno di Torre Pellice è gradevole ed attraente. Mentre il piano è avvolto nella nebbia, essa per lo più è luminosa di sole, ed intorno i monti bianchi di neve spiccano nell'azzurro. Il clima secco e chiaro, la temperatura uniforme, la rarità del vento ne fanno una stazione climatica pregevolissima di media montagna, a cui le numerose bellissime escursioni invernali, il campo di patinaggio, i vasti interessanti campi di neve portano un notevole pregio.

L'accesso ne è agevole e comodo: da Torino, sono 55 km. di ferrovia elettrica, della linea Torino-Torre Pellice (6 coppie di treni), oppure 50 km. di strada asfaltata, tenuta in ottime condizioni.

REGISTRO INGRESSO
1 -

N. 3062

INFORMAZIONI TURISTICHE.

UFFICIO TURISTICO del Comitato Pro Torre Pellice (Piazza Vittorio Emanuele) a disposizione gratuita per qualsiasi informazione turistica, ferroviaria, locale o generale. — **SALA DI RITROVO** per villeggianti (Viale Mazzini, 14), fornita di giornali, riviste, generi di cartoleria, ecc. Ufficio Postale e Telegrafico (Via Roma) — Ufficio Telefonico (Portico Municipale) — Servizio d'Auto-corriera per Bobbio Pellice (dalla Stazione Ferroviaria).



Sala di ritrovo per Villeggianti

Numerosi Alberghi e Pensioni di 1°, 2° e 3° ordine, con ogni confort moderno. — Ville ed appartamenti ammobigliati. — Gaz, luce elettrica, ottima acqua potabile di sorgente alpina, in tutte le case. — Ristoranti, Caffè, Pasticcerie. — Autorimesse con servizi automobilistici per privati.

Librerie e Biblioteche circolanti. — Biblioteca Valdese di 40 mila volumi. — Liceo-Ginnasio Pareggiato, con Convitto di prim'ordine. — Scuola d'avviamento al lavoro. — Articoli fotografici. — Camere oscure per dilettanti. — Apparecchi Radio. — Servizi medici e farmaceutici completi. — Succursali del Banco di Roma, della Cassa di Risparmio, del Banco di San Paolo, Banca Bachi. — Campi di giuoco per Foot-Ball (U. S. Val Pellice), per Tennis annesso alla Sala di ritrovo nel padiglione dell'Uget (Sezione del C. A. I., Circolo del Tennis). — Sport invernali: patinaggio in un delizioso laghetto ghiacciato, campi sciistici non lontani.

ALLA GRANDE FIASCHETTERIA

G. BONNET

VIA ARNAUD - TORRE PELLICE

Troverete vini fini e da pasto
Vermouth - Marsala - Spumanti
delle migliori marche

❖ SERVIZIO A DOMICILIO ❖

PENSIONE DANTE

TORRE PELLICE - Viale Mazzini



Posizione magnifica
dominante la vallata

Spazioso giardino

Vicinissimo
al Circolo Tennis

Camere
con acqua corrente

Cucina accurata

:: Prezzi modici ::

Condizioni speciali
per Famiglie
e per lunghi soggiorni

A. PRASSUIT
prop.

LIBRERIA EDITRICE
BOTTEGA DELLA CARTA

Via Arnaud, 27 - TORRE PELLICE

.....

Edizioni proprie delle opere del compianto Storico
Valdese Prof. *Giovanni Jalla* sulla *Storia* e le *Leggende*
del *Popolo Valdese*.

Deposito delle Case Editrici: Mondadori - Treves -
Bompiani - Sonzogno - Lattes - Paravia - Bemporad -
Plon-Nourrit - Stock - Ecc.

Vasto assortimento di Libri Illustrati per bambini e
giovaneffi.

Depositaria per l'Italia delle Case Editrici: Je Sers -
Labor - Fischbacher - Jeheber - Ecc.

— Novità Librarie —

Edizioni Scolastiche

— Abbonamenti per l'Italia e per l'Estero —

— Biblioteca Circolante —

Quadri originali e Riproduzioni a colori e Incisioni
del pittore valdese *Paolo Paschetto*.

Cartoline panoramiche e artistiche della Val Pellice.

— Giocattoli - Cornici - Oggetti artistici —

Carta da lettere - Biglietti da visita

— Cartoline e Cancelleria - Forniture per Uffici —

Merce di ottima qualità - Servizio accurato

— Prezzi modici —

IL GIRO DI TORRE PELLICE.

Uscendo dalla Stazione Ferroviaria, a destra si vede una bella scultura di Leonardo Bistolfi: *il busto in bronzo di Edmondo De Amicis*, l'autore di « Alle Porte d'Italia », (ove celebra la Valle del Pellice e chiama Torre Pellice « la Ginevra Italiana », come centro dei Valdesi). Salendo a sinistra, per l'ampio Viale E. De Amicis, e passando per Via Roma (Ufficio Postale e Telegrafico) si arriva alla *Piazza Vittorio Emanuele*, il centro della cittadina, con importanti Negozi, Banche, Caffè; a sinistra la vecchia casa ove si trovava lo storico *Hôtel de l'Ours* con lapide a De Amicis. Sulla Piazza si trova l'*Ufficio Turistico*, a piena disposizione dei visitatori per qualsiasi informazione.



Chiesa Mauriziana e Catena Alpina

(Fot. Hugon)

Di qui, la cittadina si svolge in tre direzioni diverse. Verso oriente, per la vecchia angusta Via Carlo Alberto, si arriva alla *Piazza Carlo Alberto*, su cui sorge la *Chiesa Parrocchiale S. Martino* (1844) in stile neo-classico, fatta erigere, coll'annesso Priorato Mauriziano, dal Re Carlo Alberto, Generale Gran Mastro dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, per provvedere al ministero parrocchiale della popolazione cattolica, ed il cui funzionamento continua ad essere a carico dell'Ordine Mauriziano. Nella Chiesa

stessa si può ammirare un grande quadro in cui sono raffigurati S. Martino e S. Maurizio, ed i Santi e Beati di Casa Savoia. A lato della Chiesa, e di fronte, oltre la Piazza, si trovano gli edifici della Scuola Elementare e dell'Asilo Infantile dell'Ordine Mauriziano, pure essi fondati dal Re Carlo Alberto nel 1840 e 1851 per favorire l'istruzione in queste Valli: anche tali istituti scolastici sono mantenuti a spese esclusive dell'Ordine predetto. Al centro della Piazza, in un giardinetto, una *Fontana Monumentale*, donata dallo stesso Carlo Alberto « Al Popolo che l'accoglieva con tanto affetto » (1845). Continuando verso occidente, si arriva al *Ponte sull'Angrogna* (bel punto di vista sulla valle d'Angrogna e sul Vandalino), a cui giunge, attraverso il *Borgo Appiotti*, la strada provinciale di Torino. A lato del Ponte, si trovano i bei locali, sale di ritrovo, di lettura, ecc., del *Dopolavoro Comunale*.

Tornando alla Piazza Vittorio Emanuele, e **volgendo verso nord**, per Via Mazzini, si arriva subito a *Piazza Muston* (Sede del Posto di Soccorso della C. R. I. - Grazioso giardino pubblico - Cinema-Teatro Trento), da cui si svolge una verdeggiante serie di Viali alberati; più a nord, il *Viale Dante*, bellissima passeggiata d'oltre 1 km., che fiancheggia l'ampio *Campo Sportivo del Littorio*.

Di nuovo, dalla Piazza Vittorio Emanuele, **volgendo ad occidente**, si trova anzitutto la Piazza Regina Margherita, su cui sorge la *Casa del Comune* (sotto l'atrio, le lapidi dei Caduti dell'Indipendenza e dei 100 Torresi Caduti nella Guerra Mondiale; Ufficio Telefonico); si continua per la vetusta e tortuosa *Via Arnaud*, che porta ancora i caratteri del vecchio borgo della *Torre di Luserna*.

A sinistra si stacca la Via Vittorio Emanuele che conduce al Corso Fiume, su cui si trovano gli edifici del grande *Stabilimento Mazzonis* (Stamperia di tessuti). Più avanti, a destra, si apre il *Viale della Rimembranza*, a metà del quale si erge fieramente il *Monumento dell'Alpino*, nobile robusta figura di sentinella alpina alla frontiera, scolpita da L. Calderini. Più oltre, sullo stesso Viale, si trova la *Casa del Fascio di Combattimento*.

Il Fascio di Torre Pellice è ricco d'opere e d'attività, che lo rendono centro importante ed efficace della vita cittadina. Da notarsi, come piccolo esempio d'iniziativa per la resistenza nazionale, il pollaio e la conigliera modello, attigui alla Sede.

Sulla facciata della Casa si legge la parola del Duce, che il Fascio ha adottata come suo programma d'azione: *Camminare, costruire, e, se necessario, combattere e vincere.*

E' noto che in Torre Pellice l'attività fascista s'è manifestata notevolmente in varie occasioni: mentre si è avuta nel 1920 la prima occupazione comunista della fabbrica, si è pure avuta la prima reazione popolare di difesa patriottica; ed è inoltre noto che, nel Settembre 1922, per opera delle LL. EE. De Vecchi e De Bono, si è elaborata in Torre Pellice la trasformazione delle Squadre d'azione per l'organizzazione della Milizia V. S. N. in vista dell'imminente Marcia su Roma.



(Fot. Hugon)

Monumento dell'Alpino

All'estremità di Via Arnaud, dopo aver lasciato a destra la Caserma degli Alpini e l'edificio delle Scuole Elementari Comunali, è raccolto l'importante gruppo degli *Edifici centrali e dei Monumenti della Chiesa Valdese.*

Torre Pellice è il centro della caratteristica *popolazione valdese*, di religione protestante, comparsa nella Valle al principio del XIII secolo.

I Valdesi, originati dalla predicazione del propagandista religioso Pietro Valdo, mercante di Lione del secolo XII, e cacciati di Francia dalle persecuzioni, si stabilirono tosto nelle Valli Pinerolesi del Pellicé, del Chisone e della Germanasca, ove attualmente ancora si trovano. Sono celebri le tenaci resistenze e le lotte eroiche da essi sostenute durante 5 secoli in difesa della libertà di coscienza, culminate con l'esilio trien-

nale in Svizzera (1686-1688) e con la straordinaria impresa del Rimpatrio (1689) sotto il comando del pastore e condottiero Enrico Arnaud. Il 17 Febbraio 1848 essi ottennero da Re Carlo Alberto, con l'Editto d'emancipazione, la piena libertà di coscienza e di culto. Sono circa 25.000 nelle Valli Pinerolesi e 10.000 nel resto d'Italia.

Subito, a destra, si vede il *Monumento d'Enrico Arnaud*, scolpito da Davide Calandra e da Emilio Musso,



(Fot. Hugon)

Monumento d'Enrico Arnaud e Casa Valdese

in memoria del famoso condottiero e pastore che nel 1689 guidò l'epica spedizione del Rimpatrio.

Segue la *Casa Valdese* (1889), eretta per la celebrazione del bicentenario della grande impresa stessa, con un generoso contributo di Re Umberto I; e sede degli Uffici Centrali della Chiesa Valdese. Nell'atrio si vedono due

lapidi ricordanti il predetto dono di Re Umberto, e la sua visita all'edificio. A sinistra l'Aula del Sinodo Valdese (l'assemblea dei Pastori e dei rappresentanti laici della Chiesa Valdese, che si riunisce ogni anno, la prima settimana di Settembre); a destra, la *Biblioteca Valdese*, di 40 mila volumi (notevole una collezione di Bibbie, fra cui la celebre *Bibbia di Olivetano* del 1535). Al primo piano, aula della Tavola Valdese (il Consiglio Centrale della Chiesa). Al secondo piano, *Museo Valdese*, ricco di cimeli e ricordi storici, armi, medaglie, ecc., (con apposito catalogo). Di fronte alla Casa Valdese, si erge il *Collegio Valdese* (inaugurato nel 1836), con Liceo-Ginnasio Pareggiato, Museo di Storia Naturale (notevole erbario della flora delle Alpi Cozie, del dott. Enrico Rostan). Più oltre, il *Convitto Valdese*, bella costruzione in stile Rinascimento (1925), con torre centrale (panorama su Torre Pellice e la Valle), eretto alla memoria dei 500 Valdesi morti per la Patria nella Guerra Europea (notevole l'atrio, consacrato ai Caduti, con grandi lapidi ed iscrizioni). Di fronte, il *Tempio Valdese* (1852) in stile romanico (interno luminoso ed austero, a tre navate, notevole organo).

La strada continua in lieve salita, fra ville e giardini, e traversa il borgo di *S. Margherita*, avviandosi poi verso l'alta valle.



Tempio Valdese d'inverno

(Fot. Hugon)

BREVI PASSEGGIATE.

Torre Pellice è un centro ideale di brevi passeggiate e di facili e deliziose gite, attraverso vasti castagneti e praterie fiorite, lungo i torrenti ed i pendii boscosi, aperti ai luminosi panorami dei monti, della valle, del piano.

Indichiamo le passeggiate più interessanti, effettuabili al massimo in un ora:

Strada della Ravadera, lungo il pendio parallelo al Viale Dante; e poggio del **Forte** (coi ruderi dell'antico Forte di S. Maria e della Torre che ha dato il nome al borgo); la strada continuando attraverso vasti castagneti per la borgata Rossenghi, si riallaccia alla nuova strada costruita dalla Milizia Forestale fino al rimboschimento della Sea e del pendio del Vandalino. Subito a nord del poggio, il **Colletto del Ciambone** che si affaccia alla Valle d'Angrogna. Tutta la passeggiata è ricca di castagneti e di bei panorami.

Antico Tempio Valdese del Ciabas (risalendo dal borgo Appiotti, per Via Angrogna, ed, ai piedi della salita, voltando a destra per un ripido viottolo), eretto nel 1555, tipo interessante di Chiesa Valdese, con tomba del famoso Generale Leutrum (1755), il difensore di Cuneo contro i francesi nel 1744. Dal Tempio parte, verso oriente, la magnifica passeggiata della **Bealera Peyrota**, serpeggiante a mezza costa della lunga col-

lina di S. Giovanni, tutta ombrosa di castagneti, tutta luminosa di panorami.

Al termine della passeggiata si trova il **Rifugio Re Carlo Alberto per incurabili**, magnifica istituzione d'assistenza. Ai piedi del poggio il Tempio Valdese e la Chiesa Cattolica di S. Giovanni.

La Strada dei Giordanotti, si stacca dall'estremità occidentale del Viale Dante, e sale attraverso i castagni al vecchio villaggio del **Tagliaretto** (alt. m. 830), già nei secoli fortilizio della difesa valdese. La strada porta poi al Colle della Sea.

Al **Tempio Valdese dei Coppieri** si arriva seguendo la strada provinciale di Bobbio Pellice, e voltando a destra dopo il 1° km. Si costeggiano le due costruzioni dell'**Ospedale Valdese** (1825) e dopo breve salita si giunge allo storico Tempio (1555), sormontato da un campanile (la Chiesa è stata bruciata e saccheggiata tre volte, nella furia delle lotte religiose). Subito dopo il Tempio, la strada si biforca: a destra sale verso il villaggio di Servera e il torrione roccioso del Castelluzzo; a sinistra si volge a mezza costa verso le borgate rustiche dell'**Armaria** e dei **Chabriols**, raggiungendo la strada provinciale.

Strada dell'Inverso oltre il Pellice (che si raggiunge per la Via Pellice, lungo gli edifici dello Stabilimento Mazzonis, traversando il torrente sul Ponte dei Bruni), amena passeggiata fresca ed ombrosa, che risale il corso dell'acqua fino al **Ponte Bertenga**. Dal Ponte dei Bruni si può risalire il ripido pendio fino al **Colletto di Rabbi** (bel panorama), e, scendendo



TORRE PELLICE - Panorama

(Fot. Nazionale)

al di là verso il vallone della Luserna, visitare la vetusta casetta rustica della **Gianavella**, con una breve grotta interna, già abitazione e rifugio dell'avventuroso capitano valdese Giosuè Gianavello, l'eroe delle Pasque Piemontesi (1655).

Dal Ponte della Bertenga, nuovamente rifatto su salde basi, volgendo a destra, s'inizia un'altra piacevole passeggiata, quella dell'**Inverso Rolandi**, che risale lungo il Pellice attraverso ombrosi castagneti e praterie, e che continua, per un sentiero battuto, fino a Bobbio Pellice. Il primo sentiero a sinistra della strada conduce al Colle di Pian Prà; più oltre si stacca il sentiero che sale al Bosco del Littorio.



Costume Valdese

(Fot. Peyrot)

GITE FACILI

DELLA VALLE DEL PELLICE.

La Valle del Pellice si inizia nel basso, al Ponte di Bibiana, e sale in linea retta per circa 20 km., da oriente ad occidente, fino all'aspra giogaia di frontiera, attraverso i Comuni di Luserna S. Giovanni, Torre Pellice, Villar e Bobbio Pellice. Questa sua posizione rettilinea, che la rende unica fra le valli subalpine, le dà un carattere di ampiezza, di luce, di vigorosa armonia, che la vegetazione lussureggiante ed i villaggi sparsi nel fondo e sui pendii



La conca del Prà

boscosi completano con una nota gioiosa di fiorente vita. Profondi valloni vi sbocciano, a sinistra quelli dell'Angrogna, del Subiasco, del Cruello; a destra quelli della Luserna, della Liussa e dei Carboneri. Oltre Bobbio, la valle si fa più stretta e più aspra; a Villanova piega bruscamente a sud, parallela alla cresta di frontiera, e sale per altri 10 km. tra selvaggi dirupi, fino al vasto pianoro del Prà, ed oltre, fino ai piedi dell'impervio Granero, ove trova la sua origine dall'alpestre Lago Nero. Lo sviluppo della Valle, dal Granero al Ponte di Bibiana, è di 29 km.

Verso l'*Alta Val Pellice*, si è condotti da Torre Pellice per mezzo della strada provinciale, ottimamente asfaltata, che, passa per *Villar Pellice* (5 Km., telefono, telegrafo, albergo), centro piacevole e simpatico di villeggiatura, con pensioni ed appartamenti ammobiliati, magnifici castagneti, numerose amene passeggiate, facili escursioni alle vette alpine più vicine (Cournour, Vandalino, Frioland; interessante visita alle Cave di marmo e di lastre di *Caugis*, ed alla grande Latteria e Caseificio moderno dell'*Alpe della Giana*). A Villar Pellice, notevole *Fabbrica di Feltri* per cartiere e tessuti industriali (Soc. An. E. Crumière).



Villar Pellice e i monti

(Fot. Jahier)

La strada ha termine alla borgata di *Bobbio Pellice* (Km. 9, alt. m. 732, telegrafo, telefono, ottimi alberghi, servizio d'auto-corriera dalla stazione di Torre Pellice, in coincidenza coi treni di Torino). Sull'ampio piazzale sorge il nuovo grazioso *Palazzo Podestarile*, a sinistra il caratteristico *Monumento ai Caduti*; all'estremità del borgo, verso occidente, il *Muraglione di Cromwell*, costruito nel secolo XVIII per difendere il paese dalle inondazioni; e più oltre, la nuova grande *Diga del Littorio*, fatta per lo stesso scopo. A nord del borgo, una strada, passando davanti al vetusto *Tempio Valdese*, conduce, in quarto d'ora di salita, al rustico *Monumento di Sibaud*, che segna il breve pianoro erboso ove i Valdesi, nel 1689, tornati dall'esilio, giurarono eterna

fedeltà a Dio ed alle valli natie. Bobbio Pellice è comune di frontiera; al confine francese si arriva in tre ore per l'aspro vallone del Pellice. E' centro di villeggiatura alpina (pensioni, appartamenti ammobiliati) e magnifiche escursioni, a cui accenneremo più sotto.

Vallone della Luserna. Scendendo per la strada provinciale, a 2 Km. si trova l'ampia piazza degli *Airali*, che è il centro del vasto comune di *Luserna San Giovanni*, bello e piacevole centro di villeggiatura. Volgendo a destra, verso sud, e passato il Pellice, si sale in pochi minuti all'antico borgo di *Luserna* (palazzo dei Conti di Luserna) su cui si apre il profondo e tortuoso vallone della Luserna, percorso da un'ottima strada attraverso ombrosi castagneti.

A *Bontempo* (2 Km. da Luserna), la strada si divide: a sinistra, passato il torrente, porta alle vaste *cave di gneiss lamellare* di Mugniva, su cui si erge altissimo il *Frioland* (alt. m. 2720); a destra sale, in 3 Km., all'alpestre borgata di *Rorà* (alt. m. 942, telefono, albergo), e di là, in 20 minuti, al *Colle di Pian Prà* (alt. m. 1100), che sta fra le valli della Luserna e del Pellice (albergo, pensione, bella Colonia Alpina per bambini miseri, fondata dalla C. R. I. di Torre Pellice). Magnifico panorama sulle valli e sulle Alpi Cozie. Al colle si può giungere da Torre Pellice direttamente per un sentiero, in due ore, attraverso il pendio boscoso dell'*Inverso*.

Valle d'Angrogna, magnifica pei suoi boschi, i suoi pascoli, i suoi grandi ricordi storici. Si sale dal borgo Appiotti; a 4 Km., *S. Lorenzo*, il piccolo capoluogo del comune (albergo), coll'antico Tempio Valdese (1555) e la bella Chiesa di S. Lorenzo imminente sul poggio (fino a S. Lorenzo si può arrivare in automobile). Continuando la strada nella direzione del vallone, a 1 Km., in un ammasso roccioso sopra la caratteristica *Roccia della Fata* (leggenda), si trova la storica grotta della *Chiesa della Tana* (lapidi commemorative), rifugio dei Valdesi nelle lotte religiose; e, 1 Km. più oltre, sopra la strada, il rustico *Monumento di Chanforan*, disegnato da Paolo Paschetto, a ricordare il Sinodo, tenutosi su quel pendio nel 1532, in cui i Valdesi aderirono alla Riforma e decisero la pubblicazione della Bibbia d'Olivetano. Subito dopo, sul

poggio, si svolge la borgata del *Serre* (albergo), col suo caratteristico Tempio Valdese (1555); donde in un'ora e mezza si arriva allo storico villaggio di *Pra del Torno*, centro di difesa dei Valdesi (Tempietto Valdese, Chiesa Cattolica, rustico edificio dell'antico *Collegio dei Barbi*, ove quei conduttori religiosi dei Valdesi si istruivano fino al secolo XVI). Da S. Lorenzo, in due ore di salita, si arriva all'aprico *Colle della Vaccera* (alt. m. 1480, due alberghetti), ove si trovano ampi *campi di neve*, frequentati dagli sciatori.



Pra del Torno

Due interessanti gite, di circa 2 ore di salita, si possono ancora fare da Torre Pellice. L'una è l'ascensione al torrione roccioso che domina il paese, il *Castelluzzo* (alt. m. 1434, magnifico panorama). Vi si arriva per la strada dei Coppieri, a cui abbiamo già accennato. Ai piedi del torrione, si visita la storica grotta del *Bars della Tagliola*, rifugio dei Valdesi nelle lotte religiose (accesso difficile, facilitato con ripari e scalini in ferro; iscrizione commemorativa). L'altra gita è quella della *Sea del Vandalino* (alt. m. 1273), il colle ai piedi del Vandalino, fra Torre Pellice e Angrogna, ricco di pascoli. Vi si accede per la strada del Tagliaretto, già citata. Dalla Sea un sentiero porta agevolmente, in 2 ore, al Monte Vandalino.

Filati - Maglierie - Calze

COMPLETI - ASSORTIMENTI

CASA DELLA LANA

Coniugi NICLOTTI

Esclusività

Vestiti - Tailleur

NOVITA'

FILATI

ALTA MODA

CONFEZIONI SU MISURA

TORRE PELLICE - Via Arnaud, 6
(di fronte Farmacia Internazionale)

Garage Vittoria

Corso Fiume - Angolo Via Roma

Torre Pellice

NOLEGGIO AUTOMOBILI

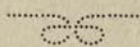
CONCESSIONARI · FIAT ·

PARODI & PIATTI

Piazza Cavour

Telefono N° 71

CAFFÈ-RISTORANTE
DELLA STAZIONE



SERVIZIO ACCURATO
CUCINA CASALINGA
❖ VINI FINI e da PASTO ❖

GASTAUD BART., propr.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Tourn Mario

Corso Fiume, N° 16
TORRE PELLICE

ESCURSIONI ED ASCENSIONI.

Numerose magnifiche escursioni ed ascensioni possono farsi da Torre Pellice alle vette delle Alpi Cozie. Ve ne sono di facili e piacevoli, che tutti possono compiere in una giornata. Ve ne sono altre della durata di due giorni, con pernottamento nei comodi Rifugi Alpini, istituiti dalla Uget Val Pellice (Sezione autonoma del C. A. I.) e forniti di Servizio d'Albergo da Giugno ad Ottobre. Di queste, alcune sono più interessanti ed ardue dal punto di vista alpinistico. Elenchiamo qui le più importanti.

Al Monte Frioland (m. 2720), bella vetta triangolare che domina le Valli del Pellice e del Po. Salita pel colle di Pian Prà. Pernottamento al Rifugio Valenza (m. 1350). Facile. Durata due giorni.

Al Monte Vandalino (m. 2121) che domina Torre Pellice e la pianura. Facile. Durata un giorno.

Alla superba guglia piramide del Cournour (m. 2868), per la Valle d'Angrogna, con pernottamento alle Grange della Sella Vecchia, passando poi per la mulattiera del Roux (m. 2751). Facile. Durata due giorni.

Dal Cournour si può scendere pel versante nord al pianoro dei Tredici Laghi ed al vallone di Praly.



Al Rifugio Barbara (m. 1740), risalendo, dopo Villar Pellice, la Comba dei Carbonieri. Stupenda conca alpina. Di là, facili ascensioni al Frioland (m. 2720), al Colle della Gianna (m. 2570), donde si scende al Pian del Re (sorgenti del Po), al Monte Manzol (m. 2931). Meno facile l'ascensione al Monte Granero (m. 3170) donde si ha il migliore panorama sul Monviso.

Al Rifugio Monte Granero (m. 2340) si arriva, risalendo da Bobbio Pellice, in 5 ore, l'alto vallone del Pellice e il mirabile pianoro del Prà (m. 1732 - Albergo).

Il Rifugio è la base più agevole per una serie di ascensioni nel gruppo delle montagne circostanti. Prima fra queste, il Monte

Granero (m. 3170) che può essere scalato per diverse vie: notiamo quella del canalone Ovest (Seillerin) via normale di salita; più interessante, dal punto di vista alpinistico, sono la bella rampicata della Cresta del Luisas (Cresta Est, via accademica); e quella della difficile Cresta Nord che dalla vetta strapiomba sul Lago Nero.



Più facile la salita al *Monte Manzol* (m. 2931) e interessante la Cresta che dal Col di Coj porta in cima al *Monte Agugliassa* (m. 2912). Da tutte queste vette si gode un meraviglioso panorama sia sulla pianura padana sia sulle montagne circostanti. Più difficile e pericolosa si presenta la cresta di frontiera che culmina col *Monte Bersajas* (m. 2990) a causa della roccia friabile, che domina con i suoi 300 metri di parete a picco il Rifugio Granero. Tutte queste ascensioni si possono effettuare in tre o quattro ore dal Rifugio.

Un altro punto base di partenza per ascensioni alpine è costituito dall'*Alpe di Crosënna*, dove, per iniziativa della Uget, presto sarà messa a disposizione degli escursionisti una baita.

La prima è quella del *Monte Palavas* (m. 2979) per la cresta Est, la quale è costituita da due torrioni che rappresentano la più difficile ascensione della Valle, ed a cui si può anche accedere partendo dal Prà.

Facile l'ascensione al *Malaura*, dove si possono raccogliere bellissime Stelle Alpine.

Il *Monte Boucë* (2998) compete col Granero per bellezza e varietà di ascensioni e ampiezza di panorama. La via normale segue il canalone sud, fiancheggiato dalla cresta Sud-Ovest, preferita dagli alpinisti più provetti. La parete Est con le due creste che la delimitano presenta difficoltà più notevoli, non tutte ancora risolte.

Tutte queste ascensioni si possono compiere in 4 o 5 ore da Crousënna.

Questa pubblicazione è fatta a cura del Comitato Pro Torre Pellice sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo - Torino

— 1936-XIV —

ALBERGO FLORA

BOBBIO PELLICE

Alt. m. 750 - A 60 Km. da Torino
Telefono N. 3

CONFORT MODERNO - GARAGE - GIARDINO

PARCO OMBREGGIATO - TERMOSIFONE

PENSIONE DA L. 18 a L. 25

CUCINA RACCOMANDATA

Servizio Auto Stazione Torre Pellice

GAY NICODEMO, propr.

Ristorante dell'Inverso

FONTANA DELLA SALUTE

PENSIONE - ALLOGGIO

OTTIMA CUCINA

Splendida Posizione - Vista incantevole

Vastissimo Dehors per Comitive



DANZE



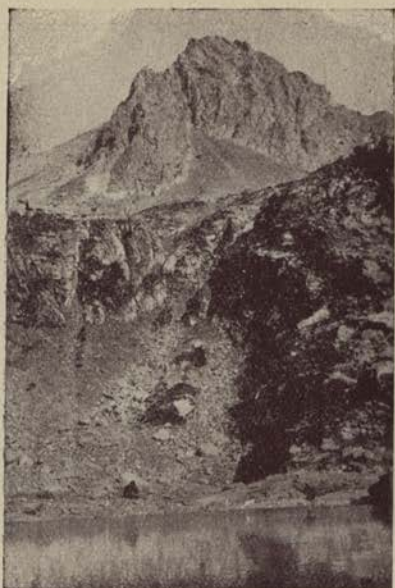
E. Pellegrin, propr.

F. I. S. I.

MENSILI: L. 40 — SETTIMANALI: L. 15

TORRE PELLICE

CENTRO DI MAGNIFICHE ESCURSIONI ED ASCENSIONI ALPINE



Monte Manzol e Lago Malconseil



Monte Cournour (m. 2863) e la conca dei Tredici Laghi



TORRE PELLICE
CENTRO IDEALE DI VILLEGGIATURA ESTIVA



Inverso di Torre Pellice e vetta Frioland



Valle d'Angrogna

T.I.P. ALPINA S. A. - TORRE PELLICE

Per qualsiasi informazione rivolgersi al

COMITATO PRO TORRE PELLICE

